

Rassegna del 28/12/2015

SANITA' LOCALE

28/12/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	21	Medicinali scaduti, inchiesta nel vivo	<i>Lo Re Giuseppe</i>	1
28/12/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	21	Il primo soccorso anche in farmacia Messi a disposizione dieci defibrillatori	...	2
28/12/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	Casa della salute e vecchi dissapori	<i>Iozzo Vincenzo</i>	3
28/12/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	27	Christmas carols, musica in aiuto dei piccoli degenti	<i>Rubino Antonella</i>	4
28/12/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	18	Questione di chimica e non solo	<i>Aloi Teresa</i>	5
28/12/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	19	Ecco il Centro clinico Nemo	...	7

Un'infermiera indagata chiederà già oggi al pm di essere sentita

Medicinali scaduti, inchiesta nel vivo

L'avvocato Rondinelli: il materiale, non a portata di pazienti, era solo a uso ricerca

Il "caso" è scoppiato dopo un'ispezione compiuta dai Cc al Mater Domini e al Pugliese-Ciaccio

Giuseppe Lo Re

Il giorno delle reazioni. La delicatissima inchiesta su farmaci e presidi sanitari scaduti nei due ospedali cittadini (il policlinico Mater Domini e il Pugliese-Ciaccio) deve ancora sfociare in un processo, ammesso che la Procura chieda i rinvii a giudizio, ma la chiusura della fase delle indagini preliminari segna già un passaggio importante. Otto gli indagati, tutti infermieri, ai quali il sostituto procuratore Paolo Petrolo contesta il «mancato dovuto controllo periodo sulle scorte di farmaci somministrati».

Tutto nasce da un'ispezione compiuta dai Carabinieri lo scorso 14 maggio. I verbali - nei quali sono elencati centinaia di farmaci e presidi medici scaduti talvolta anche da anni - sono stati trasmessi alla Procura, che a sua volta ha individuato i presunti responsabili e messo le contestazioni nero su bianco. Aghi, cannule, fili di sutura, infusori, deflussori, dispositivi a gocce, sonde, pinzette, protesi, catereri ma anche farmaci. Tutto scaduto ma ugualmente somministrato ai pazienti, almeno stando alle ipotesi messe nero su bianco dalla Procura della Repubblica. Gli otto «per colpa consistita in imprudenza, negligenza ed imperizia somministravano e, comunque, consentivano la sommi-

nistrazione a pazienti dei rispettivi reparti di specialità medicinali e presidi medici chirurgici scaduti». I «rispettivi reparti» citati negli avvisi di conclusione indagini sono ambulatori del Mater Domini (tra cui chirurgia vascolare, diagnostica chirurgia vascolare, endoscopia digestiva), il dipartimento materno-infantile e la ginecologia universitaria ubicata al Pugliese, nonché altre unità del Pugliese-Ciaccio (centro di chirurgie pediatriche, pediatria, chirurgia generale, urologia, cardiologia).

Sulla questione interviene l'avvocato Sabrina Rondinelli, che difende uno degli indagati. «L'inchiesta sui "farmaci scaduti" dell'azienda ospedaliera universitaria Mater Domini - sottolinea il legale - riguarda nello specifico presidi e campioni medici, non farmaci. Tutto il materiale è già stato posto sotto sequestro dai Carabinieri di Catanzaro. Tengo anche a precisare che la mia assistita, coinvolta nell'inchiesta, è una professionista con oltre trent'anni di esperienza nel campo infermieristico. La stessa, inoltre, ha più volte specificato alle Autorità competenti che il "materiale scaduto" menzionato nell'inchiesta non era a portata di infermieri o pazienti, ma si trattava esclusivamente di materiale ad uso universitario e di ricerca. È bene fare chiarezza e non creare facili allarmismi. Motivo per cui già domani (oggi, ndr) - conclude l'avvocato Sabrina Rondinelli - chiederò alla Procura di Catanzaro di sentire la mia assistita il prima possibile». ◀

L'iter giudiziario

Scatta il countdown di 20 giorni

● Ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, gli otto destinatari hanno adesso venti giorni di tempo per chiedere agli inquirenti di essere sentiti o per depositare memorie ed eventuali risultati di indagini difensive. Quindi il sostituto procuratore Paolo Petrolo potrà, eventualmente formulare la richiesta di rinvio giudizio.

● Era lo scorso 14 maggio quando i Carabinieri hanno bussato alle porte delle due strutture sanitarie. Sotto chiave sono finite centinaia di medicinali e migliaia di presidi medico-chirurgici scaduti, anche da quattro anni. Un'operazione condotta in due tranches, per la quale i Cc si sono avvalsi anche della collaborazione dell'Ufficio Igiene e sanità dell'Asp.



Progetto pilota con Provincia e Università

Il primo soccorso anche in farmacia Messi a disposizione dieci defibrillatori

Defilippo: pronti a fornire servizi con valore aggiunto

Un importante progetto di prevenzione diventa realtà grazie alla convenzione siglata tra la Provincia, il Centro di ricerche interregionale per la sicurezza alimentare e la salute (IRCFSH) dell'Università Magna Græcia, l'Ordine dei Farmacisti e Federfarma Catanzaro.

Il presidente Enzo Bruno ha firmato il documento con l'Ordine dei Farmacisti, rappresentato dal presidente Vitaliano Corapi, e il presidente di Federfarma Catanzaro, Enzo Defilippo, alla presenza della presidente delle Farmacie rurali Cristina Murone. Sulla base dell'intesa messa nero su bianco, la quale la Provincia e l'Università Magna Græcia mettono a disposizione gratuitamente dieci defibrillatori in modo potenziare le attività di primo intervento d'urgenza, che poi sono quelle più importanti nel caso - per esempio - di problemi cardiaci.

La convenzione rientra nell'ambito delle iniziative dell'amministrazione provinciale di supporto alla ricerca per finalità sociali, che si esplica anche attraverso il sostegno di progetti di monitoraggio e ricognizione del fabbisogno di salute nel territorio provinciale.

«L'innovazione tecnologica si configura come strumento di supporto per il miglioramento della qualità delle cure primarie e l'ottimizzazione delle risorse. In

quest'ottica - afferma il presidente della Provincia - abbiamo ritenuto una grande opportunità per il territorio avvalerci del progetto pilota di Federfarma e Ordine dei Farmacisti, coinvolgendo anche l'Università di Catanzaro».

Il Centro di ricerche interregionale per la sicurezza alimentare e la salute, infatti, garantirà l'impiego del proprio personale specializzato ai fini delle attività formative previste dal progetto. «L'acquisizione di un defibrillatore è indice di gran-

nfronti de attenzione nei confronti della clientela e del proprio personale - ha affermato il presidente di Federfarma, Defilippo -. Un'opportunità da non perdere per valorizzare la capillarità delle farmacie: trasformarle in presidi di primo soccorso dove il cittadino possa trovare operatori preparati a gestire i primi fondamentali minuti dopo un arresto cardiaco o un'occlusione delle vie respiratorie. Il farmacista, oltre a vendere prodotti vuole anche caratterizzarsi fornendo al pubblico servizi a valore aggiunto, che avvicineranno sempre di più i clienti».

Le farmacie che si sono rese disponibili ad aderire al progetto pilota sono: "Fiorenza" (Davoli), "San Giuliano" (Soverato), "Scavello" (Soveria Mannelli), "De Filippo" (Girifalco), "Corapi" (Chiaravalle), "Murone" (Montepaone), "Iannacchero" (Gizzeria), "Ciacci" (Catanzaro), "Apollo" (Carlopoli) e "Macrina" (Gasperina). *



Chiaravalle, l'invettiva "retroattiva" di Sestito

Casa della salute e vecchi dissapori

Lo scontro politico non accenna a placarsi e la sanità è il terreno ideale

Vincenzo Iozzo
CHIARAVALLE

A parte i meriti e i demeriti della politica sul progetto "Casa della salute", Santo Sestito esponente del Nuovo centro destra ex consigliere provinciale ed ex capogruppo del centrodestra "Chiaravalle Futura" mette sotto accusa tutto il centrosinistra a cominciare dall'ex governatore Agazio Loiero. Fine anno utile per iniziare ad animare il dibattito politico, anche in proiezione amministrativa maggio 2016, quando la città ritornerà ad esprimere il sindaco ed il nuovo consiglio comunale. Gestione commissariale che di fatto sta "mortificando" la dialettica in termini di azione di governo locale. «Tomano ad affacciarsi timidamente per reclamare impegno e sostegno al progetto - afferma Santo Sestito riferendosi al popolo del Partito democratico e ai rappresentanti locali e regionali - dimenticando che la riconversione dell'ex ospedale prende forma nel Piano regionale 2012/2014 presidente Scopelliti, come gli stessi finanziamenti pari ad oltre 8 milioni di euro, quando al governo della Regione Calabria c'era il centro destra. Perché si tace sulla delibera di Loiero la numero 87 del febbraio 2010 e soprattutto perché non si parla più del centro di riabilitazione con Inail pronta ad investire nel centro delle Preserre i 15 milioni di euro, progetto poi svanito nel nulla». Sono interrogati che il rappresentante del Ndc Santo Sestito pone al centro del dibattito politico. Pur riconoscendo gli impegni dell'attuale governatore della Calabria Mario Oliverio e del presidente della commissione sanitaria il democratico Michele Mirabello, Santo Sestito, parla di ritardi che si sono accumulati e che alla fine hanno danneggiato la sanità nel centro delle Preserre e soprattutto hanno ritardato i programmi di rilancio della struttura di via Mario Ceravolo. La posizione del Ndc è su fatti ed episodi concreti e soprattutto sul lavoro che in questo frangente sta caratterizzando la direzione strategica dell'azienda sanitaria provinciale guidata dal commissario Giuseppe Perri. *



Dir. Resp.: Lino Morgante

Soverato e la solidarietà

Christmas carols, musica in aiuto dei piccoli degenti

Al teatro comunale
il concerto di Natale
dell'associazione Caos

**Antonella Rubino
SOVERATO**

Una bella serata all'insegna della buona musica e della beneficenza, grazie a "Christmas carols", concerto di Natale organizzato dall'associazione Caos (Cittadinanza attiva obiettivo Soverato) presieduta da Giuseppe Basile, in collaborazione con l'amministrazione comunale. L'evento si è svolto al teatro comunale allo scopo di raccogliere fondi in favore del reparto di pediatria dell'ospedale di Soverato e, l'obiettivo, è stato centrato. Tantissima la gente che ha partecipato e che potrà far sorridere i bimbi di un reparto che ha vissuto momenti difficili in passato. La serata è stata aperta dalla piccola Sofia che ha recitato alcuni versi di una canzone natalizia di Cesare Cremonini: eccolo qua il natale. Sul palco a fare gli onori di casa la giornalista Rossella Galati, che ha introdotto i protagonisti della serata. Ad esibirsi per primi, il duo classico composto da Azzurra Montesano al piano e Vincenzo Ferraina al sax. I

brani eseguiti e molto apprezzati dal pubblico, sono stati "Somewhere over the rainbow", "Greensleeves", "Yesterday" e "C'era una volta di West", di Ennio Morricone. È stata la volta successivamente di Giosuè Masciari alla chitarra e il figlio Giuseppe di soli 11 anni al violino. Con i brani "Minor swing", "Sweet georgia brown" e "Les yeux noir" hanno fatto assaporare la cultura zingara della prima metà del '900. Straordinaria ed emozionante l'esibizione del piccolo Giuseppe, che ha incantato il pubblico mostrando doti poco comuni per un bambino della sua età. Ha dato un contributo alla serata anche colui che è conosciuto dal grande pubblico con il nome di Ernestino, ossia Ernesto Schinella, protagonista in passato di trasmissioni televisive nazionali importanti come ti lascio una canzone e sanremo, il quale ha voluto omaggiare un artista recentemente scomparso, Pino Daniele, riproponendo uno dei suoi più grandi successi "quando quando" eseguita al piano. Hanno sposato la causa di Caos, anche i DeJaVu, un gruppo rock melodico nato un paio di anni fa. ◀



■ FORMAZIONE Scicasi 2015: opportunità di confronto scientifico nella ricerca

Questione di chimica e non solo

Per la prima volta l'Ateneo ha ospitato il convegno congiunto con la Sicilia

di **TERESA ALOI**

C'È LA CALABRIA, quella bella, quella di spessore scientifico che merita di essere conosciuta oltre i confini. È stato un mese importante quello che sta per concludersi per la chimica dell'Università Magna Graecia di Catanzaro: per la prima volta l'Ateneo catanzarese ha ospitato il convegno congiunto della Società Chimica italiana delle Sezioni Calabria e Sicilia (Scicasi 2015). Una manifestazione che da anni offre l'opportunità di confronto scientifico in un settore chiave della ricerca che si svolge con successo anche presso l'Università catanzarese.

L'area Chimica, infatti, rappresenta uno dei settori di punta dell'Ateneo, certificato dall'eccellente valutazione nazionale che viene assegnato a pochi, ma evidentemente buoni, chimici della Magna Graecia. Un primato nazionale, ad onore del vero poco pubblicizzato, che tuttavia ha contribuito a convincere gli strutturati chimici di Umg di tale settore a proporre la sede di Catanzaro per l'edizione 2015 della manifestazione.

Trenta relazioni orali, di cui 4 plenarie, e oltre 50 comunicazioni in forma di poster: Scicasi 2015 è stato questo e molto di più. Nella fase organizzativa, il Comitato organizzatore si è avvalso, oltre che del supporto degli Enti locali di Catanzaro (Provincia, Comune e Amc), anche di quello di un'Azienda privata, delle Fondazioni Caduceo e Rocco Guglielmo in collaborazione con il Marca. Si è seguita l'idea di favorire i contatti tra i partecipanti della

manifestazione scientifica attraverso un inusuale programma sociale e culturale che ha riguardato la sera del 3 dicembre 2015.

Il benvenuto in Calabria è spettato a Stefano Alcaro, ordinario di Chimica Farmaceutica e coordinatore del corso di Dottorato in Scienze della Vita, mentre il presidente della Provincia Enzo Bruno, ha attestato ancora una volta l'attenzione dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro nei riguardi dell'Università, in particolare in occasione di eventi scientificamente rilevanti. Ospite di eccezione, tra gli altri, Raffaele Riccio, ordinario di Chimica organica dell'Università di Salerno, nonché presidente nazionale della Società Chimica italiana che, essendo in visita per la prima volta all'Umg, si è complimentato per la vitalità del Campus universitario di Catanzaro e per l'ospitalità ricevuta.

Un lavoro di squadra, sinergie che si incrociano per arrivare al successo. E così è stato e così è stato ribadito dal professore Alcaro che ha plaudito al lavoro di squadra portato avanti dal Comitato organizzatore, costituito da tutti gli strutturati dell'area chimica dell'Umg di Catanzaro. In particolare, ha espresso ringraziamenti nei confronti di Francesco Ortuso, per la creazione e il mantenimento del sito www.scicasi.unicz.it, Anna Artese e il nutrito gruppo dei giovani del CClab di Umg (Giosuè Costa, Federica Moraca, Roberta Rocca, Isabella Romeo, Antonio Lupia, Annalisa Maruca, Donatella Bagetta) per la segreteria organizzativa, a Massimo Fresta e Rosa Ter-

racciano, per aver curato i rapporti con altrettanti sponsor dell'iniziativa, Donatella Paolino, per aver contribuito ad assemblare il libro degli atti, Adriana Pietropaolo, Donato Cosco e i collaboratori del DDLab (Maria Chiara Cristiano, Rosario Mare), per il supporto organizzativo, e Antonio Procopio e Marco Gaspari, per l'aiuto prestato nell'allestimento delle indicazioni stradali. Un fondamentale supporto di natura amministrativa è venuto anche dalla Segreteria della Scuola di Dottorato di Ricerche in Scienze e Tecnologie della Vita, ovvero da Roberta Sgrò e Antonio Villeda.

Non solo ricerca, perché apprezzata è stata la serata culturale e sociale che Scicasi ha organizzato al Marca dove è ospitata la mostra di Alberto Biasi, prorogata dalla Fondazione Rocco Guglielmo fino a fine anno e l'appuntamento al chiostro dove si è svolto un momento sociale e conviviale di grande qualità, basato unicamente sui prodotti tipici della tradizione catanzarese. Ad allietare musicalmente la serata ci ha pensato l'ottimo gruppo "Les Miserales", guidati dal dottorando in Chimica Farmaceutica Carmine Talarico, attualmente impegnato in attività di ricerca nel CClab di UMG.

Infine i riconoscimenti: le medaglie Bucci e Telesio, rispettivamente ai ricercatori Paolo Piazzetta e Paolo Cospito; tre targhe per i migliori poster sono state offerte dalla Fondazione Cauduceo e consegnate ad Alessandra Cunsolo, Faustina Giacobello e Giuseppina Ioele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il convegno

Il professore

Alcaro

«Premiato

il lavoro

di squadra»

Il Comitato scientifico e organizzativo Scicas 2015 al termine dei lavori nel corso di un momento conviviale



Un momento della giornata di formazione

QUI MAGNA GRAECIA

Ecco il Centro clinico Nemo

FONDAZIONE Serena: Progetto Centro Clinico Nemo nell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro. Questo l'oggetto della conferenza stampa prevista per martedì, alle 12, presso la Sala Riunioni del Rettorato dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro. Interverranno il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, Aldo Quattrone, il presidente della Giunta della Regione Calabria, Mario Gerardo Oliverio, e il parlamentare catanzarese, Massimo Mauro.

